



Marius J. – 02.03.2019.. Il Cerchio di Igce..

Noi siamo il primo barlume di consapevolezza. Noi siamo il momento in cui il primo Creatore, dopo la prima palpitazione, nell'intimità di se stesso si è accorto di se. Tutto deriva dal Creatore. Ogni cellula, ogni atomo, ogni, pur infinitesima, particella. Tutto è lo stesso principio, tutto è quella stessa coscienza. Tuttavia, non avendo esatta contezza di ciò, agiamo, a tratti, in maniera poco lucida. Questo spazio del resto, è il piano del dolore. E il campo di gioco delle ossessioni, le quali ultime rendono molto difficile la pratica di attività equilibrate. È lo scherzo dei controllori, coloro che hanno scelto il non-Amore e il servizio a se stessi, piuttosto che agli altri, agevolare, con tutte le tecnologie a loro disposizione - delle quali l'essere comune sconosce l'esistenza e le possibilità - in ogni modo e senso, assilli e tormenti, visto che essi rappresentano nella sostanza gli alimenti principali delle loro diete. Le restrizioni, i divieti, le costrizioni, e gli obblighi, le repressioni, le violenze, i vincoli, le coercizioni. Tutto serve allo stesso scopo. Basta analizzare l'ego inferiore, oltretutto, per immediatamente verificare la semplicità con la quale può indursi qualcuno ad agire in un senso piuttosto che in un altro. Basta infatti ingiungere, anche in maniera blanda, di fare l'opposto. Così, la libertà da ogni ossessione, oltre al continuo impegno perché ogni cosa, anche la più banale, la più semplice, la più scontata, eviti di trasformarsi in tale, è uno dei maggiori impegni delle nostre quotidianità, nella perenne ricerca del nostro benessere e della nostra affrancazione. Noi siamo guidati. E questo perché siamo amati. Lo stesso nostro se superiore, ad un certo punto del suo percorso, si volta indietro e cerca di recuperare tutti i proprio io lasciati alle spalle. Ma ad ogni stadio, come parte del processo di conoscenza di tutte le indefinite sezioni della manifestazione, ogni essere in fase di risveglio assume su di se un qualche onere di supporto nei confronti dei propri compagni di viaggio posti appena sotto il proprio livello evolutivo. È una benedizione in effetti, vedere, e percepire, tutti questi esseri pronti a darci una mano, a farci sentire la loro presenza, la loro disponibilità la loro apertura. Già la loro amicizia è già cosa inimmaginabile. Qualcosa che, semplicemente, non trova corrispettivo alcuno nella normale posta del sistema. Noi siamo perennemente alla ricerca dell'Amore. Così, trovare qualcuno che in modo spontaneo ci fa avvertire la sua Attenzione, perché parte della sua essenza e natura, è di per se un grande regalo. Ma lo è ancora di più se possiamo anche averne un ausilio "pratico", visto che è di questo che sembriamo sempre essere alla ricerca. Gli Esseri di Luce, i Maestri asceti, gli Angeli, gli Arcangeli, e molti altri che è, forse, poco opportuno menzionare, perché non riusciamo ad essere ancora liberi da pregiudizi e convinzioni, sono lì da sempre, a bussare ininterrottamente alla nostra porta già solo per dirci: "Ascolta, io sono qui.. se vuoi, possiamo camminare un po' insieme.. o possiamo prendere un gelato.. o possiamo danzare.. Solo se ti va.. perché, vedrai, la tristezza potrà andare via in un attimo.. e la soluzione perfetta ad ogni problema e afflizione potrà fare la sua apparizione in un istante.. E il tempo potrà perdersi nel non tempo.. in un lampo". Così, basterà darsi la mano, ad esempio, secondo le nostre preferenze e predilezioni, con l'arc. Michele, e, a seguire, con l'arc. Raphael, e a seguire, con l'arc. Uriel, e, a seguire, con l'arc. Gabriel, e, a seguire, con l'arc. Metatron, e, a seguire, con l'arc. Ariel, e, a seguire, con Francesco d'Assisi, e, a seguire, con Saint Germain, e a seguire, o all'interno del cerchio di luce, con tutti i nostri partner e compagni d'anima e di viaggio, e con i nostri amici e/o presunti nemici, per creare uno sfavillante ed eloquente vortice di brillante luce di ogni colore concepibile, in grado di trasmutare, e accordare, qualsiasi energia discordante e disarmonica. E ridare vigore al corpo, si da essere e dare forza, rigenerare la mente, per sbalordire e incessantemente sorprenderci, lasciare senza fiato l'emozione, per coinvolgere, ed essere sempre più coinvolti nella Luce e nell'Amore, rendere incontrastabile la volontà, perché possiamo eternamente amare ed essere amati. Il cerchio di Luce è la Grazia, in realtà. La Grazia di sapere/ricordare, chi veramente siamo. E perché siamo qui.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J.

Namasté!



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.